



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **052** DEL **25 NOV. 2016**

Oggetto: Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo, presentate dai Comuni e dalle Aziende ULSS del Veneto, per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello, strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza. Anno 2016.

DGR n. 1280 del 09.08.2016.

L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie delle richieste di finanziamento presentate, per l'anno 2016, dai Comuni e dalle Aziende ULSS del Veneto per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione delle strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, ed iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale.

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
IL DIRETTORE

VISTA la deliberazione n. 1280 del 9 agosto 2016 con la quale la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai Comuni e alle Aziende ULSS del Veneto per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio, Case di secondo livello per accogliere donne vittime di violenza, sole o con figli minori, strutture previste rispettivamente agli articoli 3, 4 e 5 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 e iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 7, primo comma, della citata L.R. n. 5/2013;

DATO ATTO che il medesimo provvedimento ha approvato lo schema di Bando e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo, rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate, l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa, prevedendo altresì uno stanziamento complessivo di € 400.000,00 sul capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio regionale 2016-2018 in base all'esigibilità della spesa;

VERIFICATO che la citata deliberazione n. 1280/2016, unitamente al Bando e alla modulistica per le richieste di contributo, sono state pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 85 del 02.09.2016 e nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto era fissato per il giorno 22.09.2016;

PRESO ATTO che sono pervenute, nei termini, da Comuni e Aziende ULSS complessivamente n. 39 domande di contributo, di cui n. 20 domande per Centri antiviolenza, n. 8 domande per Case rifugio, n. 11 domande per Case di secondo livello e che le stesse sono state valutate dall'Ufficio competente sulla base delle modalità e dei criteri stabiliti nel Bando approvato con DGR n. 1280/2016, rispetto ai quali si evidenziano le specificazioni di seguito elencate:

Criteri di valutazione (punto X del Bando) applicazione dei criteri di preferenza di seguito elencati:

- Centri anti violenza: il numero di utenti che si sono rivolte al centro (prese in carico) nell'anno 2015. Il dato considerato è stato riportato nelle schede di rilevazione anno 2016 inviate da tutte le strutture iscritte negli elenchi e agli atti presso gli uffici della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR;
- Case rifugio e Case di secondo livello: il numero di persone ospitate per giorni di presenza nell'anno 2015. Il dato considerato è stato quello riportato nelle schede di rilevazione anno 2016 inviate da tutte le strutture iscritte negli elenchi ed agli atti presso gli uffici della predetta Direzione.

Graduatoria (punto XI del Bando): sono state formulate tre distinte graduatorie, una per tipologia di struttura. Al primo classificato per ciascuna graduatoria è stato assegnato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile). Ai progetti successivamente collocati in graduatoria, è stato applicato, per ogni posizione successiva, un abbattimento percentuale pari al 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile), fino ad esaurimento delle risorse disponibili; per la graduatoria delle Case rifugio, all'ultima posizione è stato tuttavia applicato un abbattimento percentuale superiore tale da consentire l'esaurimento delle risorse disponibili;

DATO ATTO che il Bando (punto XII) fissa la partecipazione regionale nella misura massima del 80% dei costi preventivati considerati ammissibili con un massimo di € 20.000,00 per ogni domanda ammessa a finanziamento e che al punto XIII (Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi) è previsto, in particolare, che i soggetti beneficiari dei contributi dovranno comunicare la data di avvio delle attività progettuali e il Codice Unico di progetto (CUP) ed inoltre che l'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

1. 60% quale acconto del contributo, entro il 31 marzo 2017;
2. 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario della relazione finale sull'attività svolta e del rendiconto finanziario;

DATO ATTO che, viste le risultanze delle attività istruttorie in argomento, sono finanziate le richieste specificate negli Allegati di seguito indicati:

- n. 15 Centri anti violenza elencati nell'**Allegato A "Centri anti violenza: interventi finanziati - Anno 2016"** per l'importo complessivo di € 195.000,00;
- n. 5 Case rifugio elencate nell'**Allegato C "Case rifugio: interventi finanziati - Anno 2016"**, per l'importo complessivo di € 88.000,00;
- n. 7 Case di secondo livello elencate nell'**Allegato E "Case di secondo livello: interventi finanziati - Anno 2016"**, per l'importo complessivo di € 117.000,00;

PRESO ATTO che non ottengono finanziamento le richieste specificate negli **Allegati B, D e F "Interventi ammessi e non finanziati – anno 2016"**, suddivisi per tipologia di appartenenza;

DATO ATTO che come previsto dal Bando le obbligazioni derivanti dalla procedura in argomento, per la spesa complessiva di € 400.000,00 con la ripartizione per le tre tipologie di strutture come sopra richiamato, si perfezioneranno nell'esercizio finanziario 2016 e che l'assunzione degli impegni di spesa, in base all'esigibilità della spesa, saranno disposti con successivo provvedimento secondo lo stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2016-2018;

RITENUTO di fissare al 31.12.2017 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e al 28.02.2018 il termine per la presentazione della documentazione finale;

DATO ATTO che per quanto non disposto nel presente atto si farà riferimento alla DGR n. 1280 del 9 agosto 2016;

VISTA la DGR n. 802 del 27.05.2016 con la quale, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, nell'ambito del processo di riorganizzazione amministrativa regionale sono state istituite le Direzioni, all'interno delle cinque nuove Aree individuate;

VISTA la DGR n. 803 del 27.05.2016 con la quale è stata istituita, all'interno dell'Area 3 "Programmazione e Sviluppo Strategico" la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar", con al suo interno l'Unità Organizzativa "Cooperazione internazionale";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTI gli atti d'ufficio;

DECRETA

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E e F** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità alla DGR n. 1280 del 9.08.2016, il riparto dei contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello, strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, di cui alla L.R. n. 5/2013 riportati negli **Allegati A, C, E** per l'importo complessivo di € 400.000,00;
3. di dare atto che la concessione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Comuni e delle Aziende ULSS del Veneto partecipanti al bando, secondo l'ordine delle graduatorie di cui agli **Allegati A, C e E**, per l'importo complessivo massimo di € 400.000,00 verrà disposta con successivo provvedimento a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio regionale 2016-2018;
4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si provvederà secondo le modalità indicate al punto XIII del Bando approvato con DGR n. 1280/2016;
5. di fissare il termine ultimo per la realizzazione dei progetti finanziati al 31.12.2017, con obbligo di presentazione della documentazione finale entro il 28.02.2018;
6. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1280 del 9.08.2016;
8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marta Elisa Mulari

